

## M odena nelle cartoline illustrate (1898-1960)

La città in viaggio. Modena nelle cartoline illustrate (1898-1960). a cura di Danilo Iacomacci e Luca Panaro  
Sede: Raccolte Fotografiche Modenesi Giuseppe Panini  
Via Giardini 160, Modena  
20 novembre 2004  
23 gennaio 2005  
Orari: lunedì 15/17; martedì-venerdì 9,30/12 - 15/17; sabato e domenica 10/13 - 15/19  
Chiuso 25-26 dicembre 04 e 1-2 gennaio 05  
Ingresso: libero  
Tel. 059 224418  
Fax 059 238396  
www.rfmpanini.it

# LA CITTÀ IN VIAGGIO

**L**'esposizione, promossa in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ci mostra la Modena che meglio si prestava ad essere "viaggiata" in cartolina. La città che vuole essere ricordata, per i suoi monumenti principali, per le specialità culinarie o sportive che la rendono famosa nel mondo, ma anche semplicemente per i luoghi d'aggregazione urbana o per le vie secondarie, capaci di mostrare uno spaccato genuino di Modena nel corso dei decenni. La città che esce dalle vecchie mura e dai nuovi confini cittadini, per mostrarsi così com'è, non sempre con gli abiti della festa, ma, perché no, anche con le vesti più dimesse della città di provincia. La Modena "in viaggio" è quindi il biglietto da visita che rappresenta la città nel mondo, sia come prolungamento del ricordo di un luogo



realmente visitato, sia come opportunità di un viaggio virtuale compiuto attraverso le immagini fotografiche.

Le fotografie riprodotte in cartolina ci permettono di esplorare senza troppi sentimentalismi i mutamenti della società e degli individui che ci hanno preceduto.

La mostra vuole anche essere un omaggio a Giuseppe Panini, noto imprenditore e collezionista instancabile che ha raccolto buona parte delle cartoline oggetto di quest'iniziativa. La selezione comprende anche esemplari della "Collezione Bianca Bernabei", che sono stati recentemente acquistati, integrando così le cartoline della "Collezione Giuseppe Panini" presso le Raccolte Fotografiche Modenesi.

- 1 - Corso Duomo e facciata della cattedrale edizione A. Giuliani - Modena viaggiata 1917
- 2 - Piazzale Natale Bruni e Chiesa di S. Giuseppe (Tempio Monumentale ai Caduti) edizione G. Pini - Modena datata 1962
- 3 - Foto Orlandini Torre Ghirlandina edizione C. Malucchi - Modena viaggiata 1904

ETTORE ZILIANI

## XII edizione della Biennale a Carpi

**S**e ogni museo deve cercare dei propri percorsi di sviluppo e identità, i Musei di Carpi da oltre vent'anni ne hanno uno: la xilografia. Quella che si inaugura il 18 dicembre, infatti, è la XII edizione della Biennale di Xilografia di Carpi. Un appuntamento che apre uno squarcio sull'arte contemporanea italiana ed europea attraverso una lente particolare, quella degli artisti che fanno della più antica tecnica incisoria, la xilografia appunto, una delle forme di espressione privilegiate.

Il cuore della Biennale è la monografica dedicata ad Emil Nolde (1867-1956), uno dei massimi interpreti dell'espressionismo tedesco. Nolde fece parte del gruppo *Die Brücke*, sviluppo nordico dell'espressionismo, che si diffuse anche nel resto d'Europa e successivamente negli Stati Uniti con l'espressionismo astratto



dell'*action painting*. L'arte espressionista si basa sulla massima semplificazione e sull'appiattimento delle forme, caricate però di valore e significato dalla forza e dalla violenza del colore, che diventa il vero nucleo espressivo dell'immagine, anche quando si tratta di incisioni monocrome come quelle a Carpi, provenienti dallo Sprengel Museum di Hannover. A questo modello si rifà l'opera del friulano Tranquillo Marangoni, a cui è dedicata la seconda monografica della mostra.

La rassegna sul contemporaneo è dedicata quest'anno a cinque artisti, italiane e straniere, che si dedicano ormai da anni alla xilografia, mentre il premio "Ugo da

Carpi" è assegnato al torinese Salvo, ormai da trent'anni attivo nella grafica italiana, con alle spalle alcune interessanti presenze alla Biennale di Venezia.



A destra, *Autoritratto* di Emil Nolde e, sopra, una sua *Figura femminile nuda*

XII Biennale di Xilografia  
Palazzo dei Pio, Sala dei Cervi  
18 dicembre 2004 - 20 febbraio 2005  
Orari di apertura: sabato e festivi (chiuso Natale e Capodanno), dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19